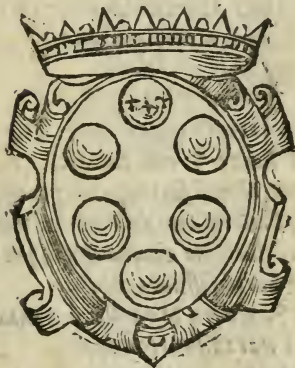
RELATIONE DELLE SOLENNI E POMPOSE ESSEQVIE FATTE IN FIORENZA

NELLA MORTE DEL Serenissimo FRANCESCO *de Medici Gran Duca* II. *di Toscana, Alli* 15. *di Decembre* 1587.

CON LICENZA DE SVPERIORI.

In Roma, Apresso Bartholomeo Bonfadino, Nel Pelegrino.

PAZZATORI 80. che spazzauano la uia dal fango ch'era sempre piouuto inanzi, & il capo maestro delle stra de a cauallo.

Sei tauolaccini a cauallo.

Quarantasette Prigioni cauati per condennagio ne dalle Stinche, e dal bargello con Corona di oliua uestiti di nero accompagnati di qua e di la con uen ticinque coppie di torcie bianche.

Il Stendardo di Santa Maria del Fiore.

La †. di S. Lorenzo, accompagnatola.† da ottanta torce bianche portate tutte da uestiti di nero & uelo à gola. Frati di S. Iseppe de Paula cō fal cole di libre una e meza bianche, e così tutti gli altri qui apie con le medesime falcole.

Frati Ingesuati con falcole.

Fratini di Santa †. con Falcole.

Cappucini trenta coppie con falcole.

Frati di Santa †. con falcole.

Frati Zoccollanti settanta coppie con falcole.

Frati di S. Girolamo de Fiesole diece coppie.

Frati del Carmine cinquantacinque coppie.

Frati de Serui sessanta coppie.

Frati di S. Maria Nouella settantaotto coppie

Frati del Paradiso otto coppie.

Frati di S. Iacomo soprarno dodice coppie.

Frati di monte Oliueto quattordici coppie.

Frati di S. Michele bisdomini, trenta coppie.

Frati de gl' Angioli uentitre coppie.

Frati di Badia uenti coppie.

Frati canonici Regulari diece coppie.
Preti Giesuiti noue coppie.
Or. S. Michele otto coppie.
Santo Ambrogio uent'una coppia.
Sant'Pietro uenti coppie,
Santa Felicità quindici coppie.
Parrochie diuerse quindici coppie.
Santo Friano quattro coppie.
Santo Giouanni diciasette coppie.

Santo Lorenzo uenti coppie con falcole. Et li Canonici con le torce cinque coppie, & i Preti di detto Santo Lorenzo trentadue coppie.

S. Maria del Fiore Preti sessantatre coppie, & undeci coppie Canonici, & undeci coppie di cherici che portauano le torce per i Canonici.

Diciasette tauole di drapelloni, che per ogni tauola era uẽtidua drapelloni, e per ogni tauola accõpagnate da quattro torce uestiti di nero, e tre che portauano una di dette tauole questi erano Facchini che non si uedeuano.

Cento e quattro Piagnoni uestiti di cotone con strascico di lunghezza braccia sei.

Venti Tauolaccini di communità con li segni alla spalla della loro communità.

Venti Gentilhuomini di communità con habito di gramaglia e strascico di cotone uestiti.

Venti Tauolaccini di terre con segni alla spalla della loro terra.

Sette huomini di terre uestiti di cottone, & strascico lungo braccia sei.

Sette Tauolaccini come di sopra quali erano uestiti, chi mezzi bianchi e mezzi neri, e chi di altri

colori secondo l'ordine delle loro terre.

Due donzelli de magistrati di Firenze con basto ne in mano a uso di bordone, e con ueli aggolo uestiti di nero.

Cento sessantacinque coppie de Magistrati con capelli a bruno, & ueli soggolo.

Tre trõbettieri a cauallo sonãdo come Zãpogna

Il Sig. Matteo maestro delle poste di Toscana a piedi armato d'arme biãche, & con quattro paggi che portauano il suo morione, e l'altro lo scudo. Et egli portaua un stendardo rosso con insegna, & arme del gran Duca.

Il Signor Balì de Medici a cauallo uestito di ueluto nero, e coperto il cauallo di medemmo uelluto tutto che strascinaua, & a quattro canti della qual drappa era quattro paggi uestiti di nero con velo à soggolo, che teneuano detti canti, il detto Signore portaua un stẽdardo bianco con l'arme cioè †. rossa della religione de caualieri.

Il Signor del Seta a cauallo uestito come sopra con i medemi Paggi, e portaua un stendardo rosso con Croce bianca per la città di Pisa.

Siena medesimamente un huomo uestito come sopra con i medẽmi paggi, che portaua il stẽdardo di Siena nel quale era la lupa, a cauallo & uestito come sopra.

Il Signor: Francesco Saluiati a cauallo & uerstito di uelluto come sopra con i medẽmi paggi, e portaua il stendardo rosso nel quale era il giglio coronato di Firenze.

Vn stendardo di Caualli leggieri. Il Signor Pietrantonio da Vernia con quattro Paggi, e lui uestito di

to di uelluto a cauallo.

Trēta gētilhuomini tra Dottori Segretarij Auditore di rota, e Podestà uestiti di rascia con strascico e gramaglia.

Vent'otto gentilhuomini tutti della casata di Medici con le gramaglie e strascichi.

Diece caualli del grā Duca delle stalle coperti di uelluto nero con quattro paggi, dua alla briglia, & dua alli canti dello strascico di detto uelluto.

Il Signor Cauallerizzo uestito di uelluto con dua paggi con armadura uestito.

Sei Caualli con dua paggi per ciascuno, & uestiti di nero che erano paggi di S. A. S. il primo portaua il morione, il 2. la lancia, il 3. lo scudo, il .4. la sopraueSta il quinto lo Stocco, il sesto l'impresa.

Otto Gentil'huomini uestiti in lucco quali sono chiamati li quarant'otto, tra qual e il locotenente che fu braccio di ricasoli.

il Capitano de Lanzi a cauallo.

La guardia de lanzi ueStiti di nero armati d'arme bianche.

Vna fila di gentilhuomini dallato alli detti Lāzi con torce bianche.

Nel mezzo ui era quindici Vescoui.

Et il simile era dall'altra banda, tal che erano settanta coppie di Lanzi.

Settanta coppie di gentilhuomini che portauano le torce accese le quali erano bianche.

IL CORPO DEL GRAN DVCA CON LA CORONA CHE LI DETTE PAPA PIO QVINTO, VESTITO DI ARME ET SPADA A LATO.

Era il

Era il corpoin vno Cataletto à modo di Lettiera indorata & alta da capo & poi baſſa da piedi, acciò ſi poteſſe meglio dal popolo vedere. La qual Lettiera era poſata ſopra vna tauola coperta di broccato d'oro & ſeta nera, con drappelloni del medeſimo, li quali drappelloni erano ricamati d'oro di arme & d'impreſe del grã Duca, guarnita di frangie d'oro & ſeta nera, queſta tauola era portata da Caualieri.

Sopra il corpo era vn baldacchino del medeſimo broccato, & con drappelloni di telletta d'oro & ſeta nera con nappe, nelli quali drappelloni erano recamate arme di S. A. S. Era queſto baldacchino portato da dieci gentilhuomini principali veſtiti di nero. Il corpo haueua ſotto al capo vn guanciale dell'iſteſſo broccato.

Doppo à queſto veniua.

Cento è cinquanta coppie di Caualieri di S. Stefano ueſtiti di bianco, come è ſolito l'habito loro tutti di queſto ſtato di Toſcana,

Doppo queſti veniua.

Il S. D. Virginio Orſino cõ tutti i ſuoi cortigiani.

Et veniuano doppo eſi tutti i parenti attenenti che erano ventitre coppie.

Venticinque coppie di Caualieri di Malta alla ſinfuſa.

Cinquanta coppie di gentilhuomini cortigiani.

Otto tauolacini di città, con otto gentilhuomini da loro mandati, & di tutte le communita trentacinque coppie.

Caualleria.

Tre trombetti à cauallo che ſonauano à modo di

Zam-

zampogna, poi veniua.

Il Sig. Conte S Secondo che strascinaua il stendardo di seta nera con quattro paggi.

Setātacinque huomini d'arme à cauallo vestiti di nero, ma armati d'arme biāche, & similmēte armati e caualli, guarniti di veli con lancia nera che la portauano bassa.

Fanteria.

Due Commessarij à cauallo vestiti di nero con quattro paggi.

Quindeci Capitani che strasinaua quindeci stendardi neri per terra.

Quindeci Locotenēti che portauano li scudi, vestiti tutti d'arme bianche.

Quindeci Tamburini à cinque à cinque vestiti di nero con il tamburo fodrato di pāno, & sonauano.

Trentauna fila à cinque per fila d'archibusieri con corda accesa, & portauano li archibusi bassi sotto al braccio con la bocca del archibuso volto à terra.

Cinque tamburini.

Quattro fila di picche à cinque per fila strasinādo le picche per terra.

Cinque tamburini.

Vndici fila di picche à cinque per fila strasinando le picche per terra.

Cinque tamburini.

Quindeci Alfieri à cinque per fila strasinauano le insegne nere per terra.

Noue tamburini à tre per fila tramezzati con li quindeci Alfieri.

Quattordici fila à cinque per fila di picche che

strascinu-

strascinauano le picche per terra.

Doi tamburini.

Dicidotto fila à cinque per fila di picche strasinauano le picche per terra.

Quindeci insegne à cinque per fila che strasinauano le insegne per terra tramezzati con quindeci tamburini.

Quindeci fila di picche insieme strasinando per terra le picche.

Ventisette fila d'archibusieri à cinque per fila che teneuano l'archibuso volto in giù armati cō giacco corsaletto & morione.

Tre tamburini.

Cinque fila di archibusieri medesimi.

Vn stendardo de Caualleggieri il quale era il figliuolo del Conte S. Secondo, che è sergente Maggiore de Caualleggieri con tre caualli innanzi.

Quattro insegne de Caualleggieri che à cauallo strasinauano l'insegne.

Quarantadue fila di Caualleggieri armati à tre à tre per fila con lancie basse.

Et vltimo tre trombettieri.

IL FINE.